

Recanati ad Ancona, la grande sfida

Il presidente Pierini ha chiesto scusa ai tifosi, ma lo spostamento stavolta era davvero inevitabile



A sinistra, i protagonisti della conferenza stampa di ieri. Sopra, il presidente della Fip Marche, Davide Paolini

BASKET SERIE A2

SILVIA TRILLINI

Ancona

"Recanati ed Ancona, uniti per una grande sfida". Sulla scia di questo slogan che sancisce il connubio tra le società anconetane C.A.B. Stamura e Stamura Basket e la U.S. Basket Recanati, torna ad Ancona la pallacanestro di serie A2 con i leopardiani pronti a disputare le gare casalinghe della prossima stagione al Pala Prometeo Estra Liano Rossini.

Il progetto di collaborazione è stato presentato ieri mattina al PalaPrometeo Estra Liano Rossini alla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Ancona Andrea Guidotti, dei presidenti: Germano Peschini

del CONI Marche e Davide Paolini della FIP, del presidente Giuseppe Pierini e del general manager Michele Paoletti per l'U.S. Basket Recanati, del presidente Massimo Capogrossi della Stamura Basket e di Lorenzo Marconi del CAB Stamura.

Nel rispetto del pubblico di casa, non sarà stata una decisione facile da prendere per la società di basket di Recanati, quella di cambiare palcoscenico per le partite casalinghe alla luce del prossimo campionato cadetto. Ma con il Pala Cingolani non conforme agli standard

I leopardiani sbarcano al PalaRossini con tante speranze. Calvani: «Dovremo conquistare noi la gente»

di capienza richiesti dalla Disposizioni Organizzative Annuali 2016/2017 della FIP, c'era bisogno di trovare una nuova sede per le gare interne. «Dopo due anni di deroghe - ha spiegato il presidente leopardiano

Pierini - sapevamo che era arrivato il momento di migrare in un altro impianto. La scelta è ricaduta su Ancona in quanto capoluogo di regione e perché dotata di un palazzetto che è un fiore all'occhiello per le Marche. Entriamo in questo spazio in punta di piedi: vogliamo ripartire da qui, dalla collaborazione con il CAB Stamura e la Stamura Basket Ancona, puntando sui vivai, nella speranza di coinvolgere oltre ai tifosi di Recanati, quelli di Ancona e dintorni. L'obiettivo è quello di superare i duemila spettatori a partita e di fare bene in campionato, mantenendo la categoria».

Ancona dal canto suo accoglie la sfida e dà il benvenuto alla squadra di Marco Calvani (presente ieri alla conferenza dopo essere tornato da una serie di clinic in Africa), al primo anno sulla panchina dei leopardiani. «I risultati saranno determinanti affinché il pubblico venga numeroso - ha detto il coach - Mi assumo questa respon-

sabilità, costruiremo una squadra competitiva con la promessa di dare il massimo per il pubblico e per la società che sta lavorando ai buoni propositi con progetti seri e concreti».

La pallacanestro a grandi livelli torna ad Ancona, palcoscenico della A2, con l'US Basket Recanati che si appresta a sfidare compagini blasonate come Roseto, Virtus Bologna, Fortitudo Bologna, Treviso, Udine e Verona, senza dimenticare il derby con Jesi. «Abbattiamo le barriere campanilistiche - ha affermato Davide Paolini della FIP - e promuoviamo insieme questo sport e queste società che stanno generando un matrimonio positivo per i giovani del territorio».

Concordi Germano Peschini del CONI e l'assessore Andrea Guidotti, il primo a ricordare come il Pala Prometeo Estrà si confermi ancora la "casa dello sport", il secondo a sottolineare come questo arrivo sia un'opportunità importante per la città. A chiudere la conferenza l'intervento di Michele Paoletti che ha chiamato a raccolta i tifosi, ribadendo l'importanza dell'accordo tra dorici e leopardiani. «Vogliamo creare una sinergia utile a sviluppare i settori giovanili di entrambe le società - ha detto il g.m. leopardiano - l'intesa c'è, ora ci mettiamo a tavolino per formulare i contenuti della collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

